



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**REGOLAMENTO DEL CENTRO
DI RICERCA E STUDI
“DIRITTO, MEDIA, INFORMAZIONE E SOCIETÀ”
(DIRMIS) -
CENTRE FOR RESEARCH AND STUDIES ON “LAW,
MEDIA, INFORMATION AND SOCIETY”**

*Emanato con Decreto 31 gennaio 2019, n. 57
Entrato in vigore il 31 gennaio 2019*



UFFICIO AFFARI GENERALI E ORGANI COLLEGIALI

Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia
Tel. +39 033221 9034/9035/9044/9048/9052 – Fax +39 0332 219039
Email: affari.general@uninsubria.it - PEC: ateneo@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!

Piano I
Uff. 1.017 – 1.018



**REGOLAMENTO DEL CENTRO
DI RICERCA E STUDI
“DIRITTO, MEDIA, INFORMAZIONE E SOCIETÀ” (DIRMIS) -
CENTRE FOR RESEARCH AND STUDIES ON “LAW, MEDIA,
INFORMATION AND SOCIETY”**

INDICE

Art. 1 - Denominazione del Centro	3
Art. 2 - Afferenza	3
Art. 3 - Finalità del Centro.....	3
Art. 4 - Attività del Centro.....	3
Art. 5 - Aderenti al Centro.....	4
Art. 6 - Organi del Centro.....	5
Art. 7 - Direttore Scientifico.....	5
Art. 8 - Consiglio Scientifico	5
Art. 9 - Finanziamenti.....	6
Art. 10 - Amministrazione	6
Art. 11 - Modifiche al regolamento	6
Art. 12 - Cessazione del Centro	6
Art. 13 - Norma di rinvio.....	6



Art. 1 - Denominazione del Centro

1. Presso l'Università degli Studi dell'Insubria è istituito il Centro di ricerca denominato Centro di Ricerca e Studi su Diritto, Media, Informazione e Società (DirMIS) – Centre for Research and Studies on “Law, Media, Information and Society” .

Art. 2 - Afferenza

1. Il Centro afferisce al Dipartimento di Diritto, Economia e Culture, ed è aperto alla collaborazione con altri Dipartimenti.
2. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Diritto, Economia e Culture, è ivi funzionalmente e logisticamente allocato e usufruisce degli spazi, dei finanziamenti, delle attrezzature tecnico-scientifiche e del personale messi a disposizione dal Dipartimento, o da altri enti pubblici o privati.

Art. 3 - Finalità del Centro

1. In una stagione in cui emergono con evidenza sempre maggiore le intersezioni tra società, diritto e informazione, il Centro si propone di favorire la conoscenza, la discussione e la divulgazione scientifica di problematiche giuridiche relative al diritto all'informazione nonché ai diritti e doveri riguardanti l'informazione, con attenzione rivolta anche alla realtà del territorio locale, e prendendo in considerazione gli aspetti connessi alla diffusione, gestione e comunicazione delle informazioni, nonché i temi relativi alle strategie di comunicazione pubblica.
2. A tal fine, il Centro si avvarrà dell'apporto di giuristi specializzati in diversi settori del diritto (in tutti gli ambiti operativi: pubblicistico, privatistico, comparatistico, europeo, internazionale, penalistico, processualistico, amministrativistico, economico, sociologico-giuridico, etc.), nonché del contributo indispensabile di giornalisti ed esperti del mondo dell'informazione, promuovendo così un confronto tra la prospettiva accademica e quella professionale.
3. Il Centro opera in un'ottica tipicamente di law in context, seguendo una metodologia scientifica estranea ad interessi particolaristici di tipo politico o ideologico, svolgendo e promuovendo iniziative di ricerca, comunicazioni, convegni, corsi e tutte le attività di cui al successivo art. 4.

Art. 4 - Attività del Centro

1. Nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'amministrazione universitaria, il Centro, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, associazioni scientifiche con interessi convergenti, italiani o stranieri, svolge le seguenti attività:
 - a. promozione di ricerche e indagini, verifica delle normative e delle politiche e strategie di comunicazione pubblica, organizzazione di seminari, convegni di studio, nazionali e internazionali, attività di formazione e aggiornamento in relazione a tematiche come, a titolo di esempio:
 - gli aspetti connessi alla diffusione, gestione e comunicazione delle informazioni, anche alla luce dell'evoluzione tecnologica e dell'impatto sulla politica del diritto;
 - i limiti e doveri dell'informazione, la responsabilità civile, penale e deontologica del giornalista, il diritto di rettifica e il risarcimento del danno da diffamazione;
 - la legislazione italiana ed europea delle Authority di settore;
 - il rapporto di lavoro giornalistico;



- i contratti editoriali e i problemi del diritto d'autore nel settore informativo ed informatico;
 - le conoscenze e le opinioni del pubblico riguardo al contenuto delle norme giuridiche;
 - i problemi del rapporto tra informazione, pubblicità, sponsorizzazioni;
 - il diritto delle telecomunicazioni e delle nuove tecnologie del settore, sotto il profilo privatistico e pubblicitario.
- b. promozione di iniziative editoriali e pubblicitarie e di ogni altro programma formativo ed informativo utile al perseguimento delle sue finalità;
 - c. contribuzione alla formazione di ricercatori e docenti delle discipline ricomprese nelle finalità del Centro;
 - d. collaborazione con persone, istituti, enti nazionali o esteri allo scopo di perseguire le finalità del Centro;
 - e. supporto agli insegnamenti dei corsi in cui sia o diventi rilevante la prospettiva di indagine sopra indicata, presso il Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università degli Studi dell'Insubria, anche mediante scambi e ospitalità di docenti e di *visiting professors*;
 - f. svolgimento di ogni altra attività utile alle finalità del Centro.
2. Nel rispetto della normativa vigente e con finanziamenti specificamente destinati a tale scopo dai finanziatori, il Centro potrà: istituire premi e, per il tramite del Dipartimento, bandire borse ed assegni di ricerca; curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali e indici bibliografici; promuovere collane e riviste cartacee e online; incoraggiare la costituzione di spin-off e/o start-up e/o altre forme associative e/o societarie.
 3. Rientra tra le attività del Centro la possibilità di curare la pubblicazione di articoli, testi e manuali e rapporti sugli argomenti indicati nell'articolo 3.
 4. Ogni anno il Centro dovrà predisporre una relazione sull'attività svolta. L'attività del Centro è verificata ogni due anni dal Senato Accademico, sentito il Nucleo di Valutazione, nelle forme, nei tempi e nei modi previsti dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento generale di Ateneo.

Art. 5 - Aderenti al Centro

1. Oltre ai professori e ricercatori proponenti, possono aderire al Centro:
 - a. professori e ricercatori dell'Università dell'Insubria, di altri Atenei italiani e stranieri;
 - b. studiosi afferenti a centri e enti di ricerca pubblici e/o privati;
 - c. professionisti esperti nei settori di attività del Centro;
2. L'adesione al Centro può essere richiesta mediante domanda di adesione corredata da curriculum scientifico e/o professionale e dalla descrizione dettagliata dei temi di interesse, che devono essere in linea con le finalità del Centro. Sulla domanda di adesione si esprime entro 30 giorni il Consiglio Scientifico del Centro. Contro il diniego decide definitivamente il Consiglio di Amministrazione.
3. I componenti del Centro che sono esterni all'Università dell'Insubria possono esprimere solo parere consultivo sulle materie oggetto di deliberazione da parte del Centro e non concorrono alla formazione del numero legale.
4. Possono svolgere attività nell'ambito del Centro, oltre agli aderenti, a seguito di deliberazione favorevole del Consiglio Scientifico, laureandi, specializzandi, dottorandi di ricerca, borsisti, assegnisti di ricerca ed altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private.



5. Per il personale esterno alle Università ammesso a frequentare le strutture del Centro, sulla base di specifici accordi, il Direttore Scientifico del Centro dovrà accertare l'esistenza di idonea copertura assicurativa, relativa a infortuni e responsabilità civile.
6. Il Centro si avvale per il proprio funzionamento di personale messo a disposizione da Dipartimenti dell'Università o da terzi mediante convenzioni con l'Università.
7. Il Centro può utilizzare, previa approvazione del Dipartimento ospitante, i locali e le apparecchiature in dotazione alle strutture ove afferiscono gli aderenti al Centro.

Art. 6 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - a. il Direttore Scientifico;
 - b. il Consiglio Scientifico.

Art. 7 - Direttore Scientifico

1. Il Direttore Scientifico del Centro è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro fra i professori di prima e di seconda fascia e i ricercatori dell'Università degli Studi dell'Insubria aderenti al Centro ed esterni al Consiglio stesso. Il Direttore è nominato con decreto del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Centro.
2. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere confermato. Almeno tre mesi prima dalla scadenza del triennio il Consiglio Scientifico procede alla designazione del Direttore Scientifico.
3. La durata del mandato del Direttore Scientifico coincide con quella del Consiglio Scientifico.
4. Il Direttore scientifico:
 - a. rappresenta il Centro, ne sovrintende e coordina l'attività, mantiene i rapporti con le autorità accademiche;
 - b. convoca e presiede il Consiglio Scientifico, ne coordina l'attività e provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte;
 - c. presenta al Consiglio Scientifico, all'inizio di ogni anno di attività, il programma dettagliato delle ricerche unitamente al preventivo dell'utilizzazione dei fondi disponibili nell'anno;
 - d. predispose e sottopone al Consiglio Scientifico e al Consiglio del Dipartimento a cui afferisce il Centro, la relazione sull'attività svolta nell'anno, sui fondi ottenuti e sulla loro utilizzazione;
 - e. designa un Vice Direttore tra gli aderenti al Centro che lo supplisce in caso di impedimento o di assenza.

Art. 8 - Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico del Centro è composto dal Direttore Scientifico, e da 4 membri eletti dall'assemblea degli aderenti, tra i membri del Centro.
2. Il Consiglio Scientifico è nominato con decreto del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Centro e dura in carica tre anni.
3. Il Consiglio Scientifico:
 - a. individua e programma le linee dell'attività scientifica del Centro;
 - b. approva il programma delle ricerche e il piano finanziario annuale proposto dal Direttore Scientifico;
 - c. approva il rendiconto finale predisposto dal Direttore Scientifico;
 - d. delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;



- e. delibera sulle forme di collaborazione e convenzione con altri Organismi pubblici e privati;
- f. delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro.
4. Il Direttore Scientifico convoca il Consiglio Scientifico almeno due volte all'anno o quando non meno di un terzo dei membri ne facciano richiesta. La convocazione è inviata, anche solo mediante posta elettronica, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.
5. Le riunioni del Consiglio Scientifico sono valide se è presente un terzo dei componenti. Le deliberazioni sono valide se approvate da più della metà dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore Scientifico.
6. Di ogni riunione è redatto verbale, che viene approvato dal Consiglio Scientifico.

Art. 9 - Finanziamenti

1. Il Centro opera con i finanziamenti derivanti da:
 - a. Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ed altri ministeri interessati nell'area di ricerca;
 - b. Consiglio Nazionale delle Ricerche;
 - c. Regioni, enti locali ed altri Enti pubblici o privati, imprese o Fondazioni;
 - d. Unione Europea o altri organismi internazionali;
 - e. eventuali contributi del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università degli Studi dell'Insubria
 - f. eventuali contributi di altri organismi italiani o stranieri;
 - g. donazioni e lasciti;
 - h. entrate diverse.

Art. 10 - Amministrazione

1. Il Centro è qualificato come centro di costo del Dipartimento e ad esso si applicano le norme previste dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
2. La gestione amministrativa e contabile fa capo al Dipartimento di Diritto, Economia e Culture

Art. 11 - Modifiche al regolamento

1. Le modifiche al presente regolamento sono proposte dal Consiglio Scientifico con la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto e approvate dagli organi accademici competenti.

Art. 12 - Cessazione del Centro

1. Il centro cessa su proposta degli aderenti, con delibera approvata a maggioranza qualificata dei 2/3 e comunicata agli organi accademici competenti e nei casi stabiliti dall'art 62 dello Statuto dell'Università degli studi dell'Insubria.

Art. 13 - Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano lo Statuto, il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi dell'Insubria.